

LETTERATURA, FILOSOFIA, ARTE E CRITICA GLOBALE

Francesco Aprile, tre testi New Page

Publicato il 25 aprile 2018 da Critica Impura

Di FRANCESCO APRILE

2016-09-06

«I cookie sono piccoli file di testo che i siti visitati dagli utenti inviano ai loro terminali, ove vengono memorizzati per essere poi ritrasmessi agli stessi siti alla visita successiva. I cookie delle c.d. "terze parti" vengono, invece, impostati da un sito web diverso da quello che l'utente sta visitando».

© 2016 FRANCESCO LOSCARO / © 2016 FRANCESCO APRILE

Le api dell'invisibile secondo una formula rilkeana. La rilevazione di una permanenza sullo spazio attiva una contrattazione di testi sottoposta al silenzio della trasmissione. Ma alle catene di parole si frappone lo sguardo. Il piano delle superfici dell'opera conserva nel racconto l'avviso della macchina.

La formula rilkeana rileva il contrappunto silenzioso delle rovine dove ancora si accanisce la luce. Ultimo regesto di vita.

NEW PAGE
di F. S. DODARO - F. APRILE
4.39 853.92

FRANCESCO APRILE
INFORMATIVA OGGETTICALE

Attenzione: Abbondanza mm 3 (costante per ogni formato)

Memo: Disattiva fondo retinato

Ma ecco mastrali, allineati in gruppi, segnati, tubi interrati, o corpi respirati, come tubi di gas sotto il terreno, sotto il mare, poco sicuri tastano tentano, ma ecco mastrani, cupi ora escono, fremono, come lupi cattivi, ora premono.

Poco umani, i corpi ammassati guardano, vedono, «saranno puniti i colpevoli», dicono, ora maledicono queste genti nate a morire. Ma ora in viali i fumi scendono a fiumi furtivi giulivi cantano del rubato e slabbrato e pestato e dell'ancora a rubare e pestare e continuare a urtare la pelle cancrata della terra.

**Poco
umani,
i corpi
ammassati guardano,
vedono,
«saranno puniti i colpevoli»,
dicono,
ora maledicono
queste genti nate
a morire.**

© 2017 FRANCESCO APRILE / F. S. DODARO - F. APRILE

NEW PAGE
by F. S. DODARO - F. APRILE
4.42 853.92

FRANCESCO APRILE
LITURGIA DELLA TERRA

Attenzione: Abbondanza mm 3 (costante per ogni formato)

Memo: Disattiva fondo retinato

https://criticaimpura.wordpress.com/?attachment_id=7953

a quanta larvata salsedine
Lorenzo Calogero

Lungo i segni
segnati nella
luce, e lo
sfrantumarsi
lento della
scorza e lo
sganciarsi
lento verso la
luce, e il mu-
schinarsi avido
e giallo del
legno, e tutto
il senso del
discorso
larvato
nell'immagine
solida, fissa,
dove «L'ele-
mento centra-
le è il segno
che l'ulivo
traccia con la
sua forma»¹.

*Pratica: il
tempo di
lettura ri-
cerca gli
spazi giusti
per la
parola. La
cernita come
delle olive è
incline alla
mondatura
se il pertu-
gio della
corteccia
segue in
traccia il ri-
chiamo
della luce.*

*Ogni
parola
nasce se
cresciu-
ta, e il com-
miato della
«spruata» pre-
cede in forma
di rito la cer-
nita, ma è la
forma che
segna il
parlare. È
la forma
che segna
il parlare.*

© 2016 FRANCESCO S. DÒDARO / F. S. DÒDARO - FRANCESCO APRILE

¹Estratto da una mail inviata dall'autore e artista Vincenzo Lagalla, datata 05-08-2016

NEW PAGE
BY F. S. DÒDARO - F. APRILE
4.40 853.92

FRANCESCO APRILE
2016-12-07

Attenzione: Abbondanza mm 3 (costante per ogni formato)

Memo: Disattiva fondo retinato

https://criticaimpura.wordpress.com/?attachment_id=7954

New Page è un movimento letterario fondato nel 2009 da Francesco Saverio Dòdaro, in Italia. Dal marzo 2013 al primo agosto 2016 la curatela del movimento è stata a due voci: F. S. Dòdaro-F. Aprile. A partire dall'agosto 2016 la direzione è affidata a Francesco Aprile. Narrativa di cento parole. Romanzi brevi, brevissimi, di cento parole, in store, da esporre nelle vetrine dei negozi, su crowner, pannelli cartonati molto in uso nella comunicazione pubblicitaria. E poi. Ancora. Apre al teatro, alla poesia. Teatro in store. Teatro di cento parole. Poesia in store, nelle vetrine. Poesia di poche parole in store. Nella piazza comunicazionale del terzo millennio. In ultimo, la sezione scavi del movimento. Per indagare le vie del linguaggio, in store, ma senza il limite delle cento parole.

«I romanzi, la poiesi in genere, intercettano l'ora, il contesto, l'ampio know-how, ed escono dalle gabbie speculative – commerciali e di potere – per diffondersi tra i frammenti, le desolazioni, le mancanze, gli smembramenti, le solitudini. L'amore. Cento parole. Ritorna, in altra veste, il cantastorie. Il cantastorie del terzo millennio». (Francesco Saverio Dòdaro, 2010-03-18)

«Romanzi di cento parole, brevi, brevissimi, che incontrano nella strutturazione della pagina le incursioni e le tensioni semiologiche della comunicazione pubblicitaria, della narrazione giornalistica, della poesia concreta di Carlo Belloli, delle prime esperienze di narrativa concreta, riconducibili alla collana "Wall World" che nel '92 lo stesso Dòdaro ha ideato e diretto per Conte Editore. New Page ha poi esteso i confini, dilatando parole, supporti, media. Ha aperto al teatro di cento parole, in store, alla poesia, in store, nelle vetrine dei negozi. New Page è una lettura dello spazio sociale, della piazza, non più luogo d'incontro, ma non luogo scriteriato, condensato amorfo di vite in transito. Afferma Dòdaro che "Il cantastorie del terzo millennio non è nelle piazze, ma nelle vetrine". La morte della piazza, della strada, segna il passaggio verso la dimensione e la diffusione dei testi New Page. Non più sul libro, ma stampati in proprio e applicati su crowiner, pannelli cartonati molto in uso nella comunicazione pubblicitaria. Crollano i confini fra narrativa, teatro e poesia, i testi si ibridano e il libro si condensa sulla "ricetta" dei media accarezzando un futuro diverso. Un modo altro per interpretare l'evoluzione della pagina scritta, un tracciato diverso dall'evoluzione digitale del libro, diverso dalla traiettoria già in corso d'opera rappresentata dagli e-book. Perché esporre l'opera letteraria nelle vetrine dei negozi, nelle gallerie dei centri commerciali, vuol dire intercettare una dimensione sociale latente, poietica, oggi messa alle strette dal bombardamento sensoriale che vede l'uomo consumatore passivo in un sistema puramente strumentale. Scardinare questo tassello significa porsi nella traiettoria dell'ascolto, dell'incontro, veicolare testi, che non sono vendibili, in un contesto mercificato, è un atto che si pone come una richiesta d'ascolto e dialogo intenso, la ricerca della possibilità, del poter essere altro e non esclusivamente un ingranaggio passivo, ma una parte attiva, consapevole e sognata». (Francesco Aprile, *New Page. Esplorazioni di un movimento letterario*, in «Rivista di studi italiani», Anno XXXIII, n. 1, giugno 2015).

Tag: [Francesco Aprile](#), [Letteratura](#), [New Page](#), [Poesia](#), [Poesia Contemporanea](#), [Poesia Di Ricerca](#), [Sperimentalismo](#) Categories: [Testi Impuri](#)

Publicato da Critica Impura

Letteratura, filosofia, arte e critica globale. [Vedi tutti gli articoli di Critica Impura](#)



